

# Artigiani di pace

*Canto: Invochiamo la tua presenza*  
(o invocazione allo Spirito Santo)

*Segno della croce*

*Saluto* (se presiede un presbitero o un diacono)

**G:** Nel mese di gennaio siamo invitati a pregare più intensamente per la pace, una pace che, come dice papa Leone XIV, sia «disarmata e disarmante». Una pace che non si basa sulla forza, sulla prepotenza, sulla guerra, ma sul dialogo, sulla giustizia, sul perdono; una pace capace di vincere le resistenze con la mitezza e l'umiltà e che ha come unico scopo il bene per tutti. La pace è un anelito di tutti i popoli e di ogni uomo ed è frutto di persone coraggiose che intendono perseguirla.

*Esposizione Santissimo con canto: Adoro te*  
(o altro canto adatto)

**L1:** Davanti a te, Gesù, vogliamo invocare il dono della pace autentica che nasce da te, consapevoli che «non basta invocare la pace, bisogna incarnarla in uno stile di vita che rifiuti ogni forma di violenza, visibile o strutturale». *(Messaggio di papa Leone XIV per la Giornata mondiale della pace 2026)*

*Preghiamo a cori alterni il Salmo 85 (84)*

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annunzia la pace  
per il suo popolo, per i suoi fedeli,  
per chi ritorna a lui con tutto il cuore.  
La sua salvezza è vicina a chi lo teme  
e la sua gloria abiterà la nostra terra.

Misericordia e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.  
La verità germoglierà dalla terra  
e la giustizia si affaccerà dal cielo.

Quando il Signore elargirà il suo bene,  
la nostra terra darà il suo frutto.  
Davanti a lui camminerà la giustizia  
e sulla via dei suoi passi la salvezza.

*Adorazione silenziosa*

*Acclamazione al Vangelo*

**T:** **Alleluia, alleluia.**  
**Beati gli operatori di pace**  
**perché saranno chiamati figli di Dio.**  
**Alleluia.**

**L2:** *Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 5,1-12)*  
Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

*Tempo di silenzio*

**L1:** «Questa beatitudine ci fa pensare alle numerose situazioni di guerra che si ripetono. Per noi è molto comune essere causa di conflitti o almeno di incomprensioni. Per esempio, quando sento qualcosa su qualcuno e vado da un altro e glielo dico e magari faccio una seconda versione un po' più ampia e la diffondo. E se riesco a fare più danno, sembra che mi procuri più soddisfazione. Il mondo delle dicerie, fatto da gente che si dedica a criticare e a distruggere, non costruisce la pace».

(papa Francesco, Esortazione apostolica *Gaudete et Exsultate*, 87)

*Ritornello: Dona la pace Signore*  
(o altro canto adatto)

**L2:** Suor Maria Troncatti con altre suore e i salesiani missionari lavorava instancabilmente nella selva tra i kivari e i coloni. Come infermiera e medico si prendeva cura quanto dei kivari tanto dei coloni, curando non solo le ferite del corpo ma anche le anime. Il luogo dell'ospedale diventava il luogo dove insegnava catechismo, dove insegnava a pregare ai suoi pazienti e pregava per loro, dove istruiva sull'arte del perdono e dove instancabilmente combatteva contro la legge di vendetta che non permetteva la pace. Il suo desiderio più grande era che tutti potessero incontrare Gesù. Da un suo scritto leggiamo: «Durante un viaggio che feci tra Macas e Méndez m'imbattai in due kivari che rissavano tra loro, col fucile spianato, pronti a sparare. "Fermi!" gridò il buon kivarista cristiano che mi accompagnava; e prendendomi per mano, mi presentò proseguendo: "C'è qui la Madre che parla con Dio e Dio vi può castigare". I due, obbedendo subito, e spianate le fronti selvagge, mi guardarono con un senso di venerazione. Mi accostai a loro; mi feci raccontare il motivo della rissa; parlai a lungo, mentre essi mi ascoltavano in silenzio con lo sguardo a terra, soggiogati dalla mia parola. E infine si convinsero, lasciarono cadere il fucile, e stesero la mano per attestare la reciproca pacificazione. Grata al Signore per tanta vittoria, proseguì il cammino».

(santa Maria Troncatti, Figlia di Maria Ausiliatrice missionaria in Ecuador)

*Ritornello: Dona la pace Signore*  
(o altro canto adatto)

**L3:** «Beati gli operatori di pace perché saranno chiamati Figli di Dio». Ascoltare la pace è innanzitutto rendersi conto dell'urgenza della vera pace oggi nelle nostre azioni personali, comunitarie o governative. Deve essere cercata continuamente, non con una ricerca periodica oppure in vista di un obiettivo. La pace universale è sempre da ricercare. Inoltre, ascoltare la pace è desiderarla veramente, perché la pace è uno stile di vita. Quando abbiamo bisogno di qualcosa o amiamo una persona, siamo pronti a lasciare spazio all'ascolto, desideriamo capire in profondità i suoi bisogni. Ascoltare è desiderare di capire la realtà della pace, con quello che la pace esige oggi. E la costruzione di questa pace passa attraverso le nostre relazioni, i rapporti interpersonali, i comportamenti, il modo di vivere le nostre relazioni.

(Giovane universitaria)

*Adorazione silenziosa*

*Acclamazioni*

**L1:** Gesù, re di pace, sostieni il Papa e tutti i sacerdoti nella loro missione di annunciatori della tua Parola e del tuo perdono.  
**T:** **Kyrie eleison.**

**L1:** Gesù, re di pace, illumina i governanti affinché possano servire e non regnare.  
**T:** **Kyrie eleison.**

**L1:** Gesù, re di pace, guida i giovani alla ricerca della tua volontà, la sola che dona felicità piena.  
**T:** **Kyrie eleison.**

**L1:** Gesù, re di pace, dona la beatitudine eterna ai nostri defunti.  
**T:** **Kyrie eleison.**

*Preghiamo insieme*

**Oh Signore,**  
**fa' di me uno strumento della tua pace:**  
**dove è odio, fa' ch'io porti amore,**  
**dove è offesa, ch'io porti il perdono,**  
**dov'è discordia ch'io porti l'unione,**  
**dov'è dubbio fa' ch'io porti la fede,**  
**dove è l'errore, ch'io porti la verità,**  
**dove è la disperazione,**  
**ch'io porti la speranza,**  
**dove è tristezza, ch'io porti la gioia,**  
**dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.**

**Maestro, fa' che io non cerchi tanto:**  
**a essere consolato, quanto a consolare;**  
**a essere compreso,**  
**quanto a comprendere;**  
**a essere amato, quanto ad amare.**  
**Poiché è dando, che si riceve,**  
**perdonando, che si è perdonati,**  
**morendo, che si risuscita a vita eterna.**  
**Amen.**

(PreghierA semplice,  
attribuita a san Francesco di Assisi)

*Padre nostro*

*Benedizione con il Santissimo Sacramento*  
*e reposizione*

*Saluto finale*

*Segno della croce*

*Canto: Resto con te* (o altro adatto)